



→ AL MINISTERO dell'AMBIENTE e della
TUTELA del TERRITORIO e del MARE
L. 020/00A - 2010 - 0002764 del 25/02/2010
Dir. Gen. per la Salvaguardia Ambientale - Div. III
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 ROMA

AL MINISTERO per i BENI e le ATTIVITÀ CULTURALI
Dir. Gen. per la Qualità e la Tutela del Paesaggio,
l'Architettura e l'Arte contemporanee
Via del S. Michele, 22 00153 ROMA

ALLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Servizio Valutazione Ambientale
Via Giulia, 75/1 34126 TRIESTE

**Oggetto: Elettrodotto a 220 kV "Somplago - Würmlach", Provincia di UDINE .
Proponente : Società Alpe Adria Energia.**

Lo scrivente Comitato ha presentato all'Amministrazione Comunale di CERCIVENTO e alla Società proponente una nota datata 16 giugno 2008 contenente alcune osservazioni e proposte in merito all'oggetto con particolare riferimento alla situazione degli ambiti Frazionali di VIDÂL, CJANDELIN, COSTA e CJAVRIES che vedrebbero compromesse le iniziative già avviate di sviluppo agri-turistico e di recupero del patrimonio edilizio rurale a causa dell'impatto ambientale conseguente alla realizzazione della linea a doppia terna e l'installazione di n.2 enormi tralicci di sostegno, (S65 - S66 alti rispettivamente 58 e 49 metri e distanti tra loro solo 183 metri) posti a ridosso degli unici terrazzamenti prativi, oggetto di colture e di grande pregio paesaggistico-ambientale, del Comune.

L'Amministrazione Comunale ha sempre formalmente espresso la propria contrarietà all'opera, non ha concordato le varianti apportate al progetto originario e non ha avanzato proposte alternative di tracciato. Risulta ovvio che proporre una variante equivale ad accettare il progetto, ma il non proporre un'alternativa, da attuarsi solo in caso di dichiarazione di pubblica utilità dell'elettrodotto, corrisponde all'accettazione passiva del progetto con grande danno per i cittadini direttamente interessati dall'opera; (danno ovviabile con una logica, semplice e non onerosa variante a differenza di quella pedissequamente apportata al progetto originario).

Il Comitato, formato per lo più dai cittadini direttamente interessati dal tracciato, ha sollecitato più volte l'Amministrazione Comunale affinché fosse istituzionalmente rappresentata anche la sua posizione alla ditta proponente e agli Enti competenti, ma l'unico risultato ottenuto è stata la formazione di una commissione composta da consiglieri comunali che però, già tempo prima delle elezioni del giugno 2009, ha cessato l'attività senza mai più riattivarsi e senza peraltro dare evidenze del suo operato.

Visto che il Ns. Consiglio Comunale in data 13.01.2010 ha deliberato di confermare il parere contrario alla realizzazione dell'opera, senza citare né l'operato della commissione né le alternative migliorative al tracciato originale proposte dallo scrivente Comitato, si trasmette alle Direzioni in indirizzo copia della preccitata nota, che resta tutt'oggi attuale, auspicando una approfondita valutazione stante l'irrimediabile impatto ambientale e il notevole danno economico che la realizzazione dell'opera, così come progettata, produrrebbe negli ambiti Frazionali

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il delegato

Cercivento li 18 febbraio 2010

M. Pascolini





Cercivento, 16 giugno 2008

Ill.mo **Signor Sindaco**
del COMUNE DI CERCIVENTO
33020 CERCIVENTO (UD)

e alla Spett.le **ALPE ADRIA ENERGIA SpA**
Via Viola, 3
33100 UDINE (UD)

**oggetto : Istanza e osservazioni al progetto di costruzione
di un elettrodotto aereo a 220 KV tra Wurmlach (A) e Somplago (I)**

I sottoscritti firmatari, in relazione al progetto di costruzione di un elettrodotto aereo a 220 KV tra Wurmlach – Somplago presentato dalla società ALPE ADRIA ENERGIA SpA,

nel premettere

- che la società ALPE ADRIA ENERGIA SpA ha presentato al Comune di CERCIVENTO un progetto datato 31.5.2004 per la costruzione di un elettrodotto aereo a 220 KV da realizzarsi tra Wurmlach (A) e Somplago (I);
- che nell'aprile 2007 la stessa società ha redatto un progetto di variante con delle modifiche di tracciato apportate secondo quanto scritto nella lettera accompagnatoria al progetto "a seguito di accordi intercorsi con le Amministrazioni Comunali";
- che dagli atti **non risulta che l'Amministrazione Comunale di Cercivento abbia concordato varianti da apportare al progetto originario;**
- che recentemente sono stati presentati sempre dalla società ALPE ADRIA ENERGIA SpA ulteriori elaborati grafici di aggiornamento a tale progetto datati 5 giugno 2008,

ciò premesso espongono le seguenti urgenti osservazioni:

senza entrare nel merito del progetto, che non si condivide per le motivazioni che già sono a tutti note e tuttora attuali, ciò non di meno non possono passare inosservate alcune tematiche correlate agli ulteriori aggiornamenti proposti che, nel caso specifico denunciano un totale disinteresse e una grave assenza di valutazione **dell'impatto diretto** nei confronti della popolazione residente. Appare evidente nel progetto una sommaria conoscenza del territorio e la mancata analisi dell'effetto compromettente ed irreparabile alle prospettive di sviluppo turistico della zona frazionale che si avvia a diventare un "volano" economico per tutto il Comune di Cercivento (vedasi i molteplici interventi edilizi autorizzati e in fase di esecuzione),

In particolare, sia il progetto di variante che quello di aggiornamento dd. 5.6.2008 prevedono uno spostamento del tracciato originario avvicinandolo all'abitato delle Frazioni Casali (VIDÀL, CJANDELIN, COSTA) e alla località di CJAVRIES.

Tale modifica, che ad un esame superficiale può apparire di portata limitata, in realtà non è affatto priva di rilevanti conseguenze sostanziali e risulta notevolmente **peggiorativa** rispetto al progetto originario.

Infatti, come si può facilmente rilevare dall'allegata planimetria:

- il tracciato originario, distinto con segno blu, prevedeva il posizionamento di **solo n. 1 traliccio** (Rif. N° 58 nel doc. TERNA DE CR03008 CAR 00135) a quota mt. 715 slm. su un terreno un tempo prativo ed ora **abbandonato da molti anni**. **La zona non è servita da viabilità carrabile e non è soggetta a colture**; in tale ipotesi gli interventi di esbosco per la fascia di rispetto sarebbero ridotti (rispetto alla successiva soluzione di variante), con limitata occupazione del territorio ed un impatto visivo meno pesante considerando tutte le direzioni visive.

- il successivo "nuovo" tracciato, distinto con segno nero, prevede un avvicinamento dell'elettrodotto all'abitato dell'ambito Frazionale ed in particolare **un avvicinamento stringente** ad alcuni edifici rurali per i quali sono già in corso avanzate soluzioni per il recupero ad **uso abitativo permanente** oltre che ad uso turistico-rurale (come a tutti noto e all'evidenza già pubblicata sul B.U.R., la zona è oggetto da alcuni anni di specifico piano di sviluppo per diversi progetti integrati correlati alle piante officinali, al mondo rurale e all'agriturismo);

-per tale modifica di tracciato, oltre al suddetto avvicinamento, si renderebbe necessaria l'installazione di ben **n. 2 tralicci di sostegno** (distinti con nn. 64 e 65 nel progetto di aggiornamento dd. 5 giugno 2008) relativamente vicini e **ambidue di grandi dimensioni** (altezza dal suolo mt. 30 circa) posizionati, in questo caso, su terreni oggetto di colture e di progetti per lo sviluppo rurale; la proposta di variante del tracciato imporrebbe, rispetto all'originario progetto, un impatto notevolmente superiore in termini di esbosco e di servitù sui fondi interessati e ciò comunque sarebbe elemento secondario rispetto agli effetti che lo spostamento della linea determinerebbe ai **vicini futuri residenti**.

Per quanto riguarda l'**impatto visivo**, di non secondaria importanza per gli sviluppi della zona, si evidenzia che con la soluzione di variante il primo sostegno si noterebbe dal fondovalle solo parzialmente, ma risulterebbe estremamente visibile invertendo la direttrice visiva e cioè dalle Frazioni verso valle, mentre, sia dal centro abitato che dall'ambito frazionale, la percezione visiva del secondo traliccio posizionato sulla dorsale della montagna a quota mt. 745 circa slm, (30 mt. più in alto di quello previsto nel progetto originario) con la parziale zona boscata ed il cielo come sfondo, *ictu oculi* sarebbe **immediata e perennemente impattante da ogni direttrice visiva**.

E' di tutta evidenza che, in una delle zone ancora sostanzialmente integre della Carnia, il posizionamento di tali tralicci d'alta tensione, il primo immediatamente a lato della strada di ingresso all'ambito Frazionale e il secondo su una ridotta dorsale della montagna comporterebbe un danno non solo ai soggetti direttamente interessati dall'installazione dei sostegni, ma a tutti coloro che stanno già lavorando per il recupero e la valorizzazione dell'ambito e di conseguenza anche a tutti i cittadini di Cercivento che dallo sviluppo turistico della zona potranno trarne solo vantaggi.

Rilevato

- che l'attuale Amministrazione Comunale non ha chiesto alcuna variante ed ha già rappresentato la sua opposizione alla costruzione di un elettrodotto aereo interessante gli ambiti agricoli e boschivi, mentre pare che condividerebbe un tracciato preventivamente concordato a fondo valle interrato o parzialmente interrato;
- che, comunque non risulta, rispetto al progetto originario, sia stata presentata alcuna opposizione da parte dei proprietari del terreno sul quale era stata in origine prevista l'installazione del traliccio n. 58 (Rif. doc. TERNA DE CR03008 CAR 00135);
- che se lo spostamento del sostegno è stato determinato da supposte esigenze di impatto visivo (magari rilevate estemporaneamente da un singolo punto di osservazione) la soluzione adottata è palesemente frettolosa e superficiale, infatti, se questo fosse il problema, apparirebbe maggiormente logica l'adozione di una diversa soluzione come quella, per esempio, di spostare semplicemente l'unico traliccio "originario" - più a nord - verso l'interno della valletta del Rio Barbano (vedasi tratteggio rosso nella planimetria allegata) sicchè da farlo risultare **confinato visivamente** sia dall'abitato di CERCIVENTO di Sopra che dagli abitati delle Frazioni di VIDÀL, CJANDELIN, COSTA riducendo di molto l'impatto visivo e occupando un sito non interessato da colture o attività antropiche;
- che in ogni caso la variante proposta e il progetto di aggiornamento, per il caso in questione, oltre ad essere illogici ed incomprensibili sono ingiustificatamente lesivi non solo di molti interessi privati ma anche dell'interesse e delle prospettive di sviluppo della collettività.

Visto

- che si possono adottare altre e migliori soluzioni progettuali al fine di conciliare sia gli interessi della ditta proponente che quelli della collettività, i sottoscritti firmatari,

chiedono costruttivamente

all'Ill.mo Signor Sindaco:

- di portare la presente istanza all'attenzione del Consiglio Comunale affinchè esprima un **parere contrario alla proposta di variante suddetta in quanto non richiesta dell'Amministrazione e palesamente peggiorativa rispetto al progetto originario,**

- tenuto conto delle presenti osservazioni, di presentare formalmente alla Società ALPE ADRIA ENERGIA SpA delle soluzioni di tracciato alternative al fine di conciliare gli interessi della stessa con quelli della collettività.
- **che in caso di imposizione da parte di Amministrazioni superiori dell'infrastruttura energetica per fini di pubblica utilità**, l'Amministrazione Comunale si dichiara disponibile a discutere solamente un tracciato, progettato nel rispetto del PTR adottato dalla Regione e pubblicato sul B.U.R. del 19.10.2007, che segua il corridoio naturale di fondovalle ove già insistono infrastrutture energetiche di cui alle lettere a) e c) comma 2 dell'art. 27 delle Norme di Attuazione del PTR (che già di fatto determinano la posizione dei corridoi energetici), senza interessare gli ambiti rurali e boschivi che costituiscono un patrimonio ambientale e paesaggistico per tutta la collettività comunale e regionale; patrimonio che deve essere valorizzato e come tale trasmesso alle future generazioni e non danneggiato irrimediabilmente dalla proposta linea elettrica.

alla Società ALPE ADRIA ENERGIA SpA:

- di corrispondere anche agli scriventi in ordine alle motivazioni che hanno determinato il tracciato di variante in questione,
- di farsi in ogni caso parte attiva, proponendo un tracciato **non invasivo** che adotti, ove necessario e possibile, la **soluzione alternativa (aereo-interrato-aereo)** così come proposta dal consulente della Regione prof. ing. Lorenzo FELLIN dell'Università di Padova che si allega in copia; quest'ultima soluzione risulterebbe, per l'intera conca dell'Alto Bût, di sicuro interesse sia per la società proponente che per le Amministrazioni Comunali nell'ottica di uno sviluppo sostenibile condiviso.

Distinti saluti.

M. Pascolini
Luca Pascolini

Lorenzo Fellin
V. Pascolini

Allegati : Corografia con tracciati

Estratto relazione Prof. Ing. FELLIN

Elenco firmatari (solo per il Comune)

Corrispondere direttamente all'indirizzo del firmatario:

PASCOLINI p.i. Marco - Via Morgagni 22 - 33028 TOLMEZZO - UD -



LA LINEA ELETTRICA in alta tensione 220 kV tra WÜRMLACH e SOMPLAGO

(Risposte del prof. ing. Lorenzo Fellin dell' Università di Padova ai quesiti indicati nella scheda condivisa dai due consulenti, rispettivamente, della Regione Friuli Venezia Giulia e dei Comuni della Comunità Montana della Carnia)

1. MOTIVAZIONI TECNICHE DEGLI ELETTRODOTTI TRANSFRONTALIERI

Negli ultimi anni vi è una crescente richiesta di realizzare nuovi elettrodotti ad alta tensione (400.000 o 220.000 volt) che colleghino l'Italia con i paesi confinanti in particolare la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Slovenia, la Grecia.

La richiesta è stata inoltrata ai competenti Ministeri e all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) sia dal Gestore della rete di Trasmissione Nazionale (ora TERNA, ente pubblico che ha sostituito l'ENEL dopo la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica attuata dal Decreto Bersani), sia da privati che intendono acquistare in proprio energia elettrica da fornitori stranieri per proprio consumo o per parziale cessione alla rete nazionale.

Poiché le possibilità realizzative di tali elettrodotti sono circoscritte a pochi "canali" per ovvie ragioni tecniche, e poiché questi canali coincidono fatalmente con le vallate che si dirigono verso i confini (tranne nel caso della Grecia, con la quale l'elettrodotto è stato realizzato tramite cavi sottomarini in corrente continua) è naturale che questi progetti coinvolgano le comunità locali e che ci si ponga la domanda se tali collegamenti siano realmente di importanza tale per gli interessi nazionali da dover richiedere qualche sacrificio alle comunità locali interessate.

Si cercherà di dare una serena e convincente risposta a questo quesito con le osservazioni che seguono.

1.1 STATO ATTUALE INTERCONNESSIONI E IMPORTAZIONI DI ENERGIA ELETTRICA DALL'ESTERO

a) Fabbisogni di energia e loro soddisfacimento

b) Necessità di potenza sulla rete interconnessa

La fig. 1 mostra come solo la Francia sia un forte esportatore di energia elettrica nella Comunità europea: ciò in quanto la politica nucleare francese ha consentito di costruire, nell'ultimo ventennio, oltre 50 centrali nucleari che producono energia in esubero rispetto alla domanda interna.

Nello stesso intervallo di tempo, l'Italia, oltre ad importare pressoché totalmente dall'estero le fonti primarie da trasformare in energia elettrica (soprattutto olio combustibile, gas e carbone) si è trovata a dover importare direttamente anche energia elettrica attingendo soprattutto al nucleare francese e dell'est europeo.

A questo deficit di energia elettrica (che si ritiene possa raggiungere fra breve il 20% del totale fabbisogno) si è cercato di porre riparo da un lato costruendo centrali di rapida realizzazione (turbogas) che tuttavia accrescono i rischi della dipendenza con l'estero (Russia, Algeria, Libia, Tunisia) e che comunque utilizzano un combustibile "nobile" che si dovrebbe eticamente riservare (in quanto risorsa limitata) agli usi domestici e alla crescente domanda per usi primari (alimentazione umana) dei paesi in via di sviluppo.

D'altro canto le energie alternative rinnovabili (eolico, idroelettrico, solare fotovoltaico con vari tipi di tecnologie) non potranno che coprire, nel migliore dei casi e per tempi ancora relativamente lunghi (decenni) che il 15% circa dei fabbisogni, idroelettrico incluso.

Appare perciò giustificata, vista la rapidità con cui si potrebbero realizzare delle linee transfrontaliere (dalla conclusione della fase autorizzativa si ipotizzano tempi dell'ordine di uno o due anni al massimo) prelevare energia da paesi vicini "amici" che già ne dispongono (o che si

OMISSIS

6. SINTESI NEL CASO SPECIFICO DEI PROGETTI PRESENTATI:

- I. OPZIONE "ZERO": NESSUNA REALIZZAZIONE.....Sindromi: NIMBY e BANANA (Not in my backyard) e (Build Absolutely Nothing, Anywhere, Near Anyone);
- II. OPZIONE LINEA AEREA A SINGOLA TERNA, 270 MVA (300 MVA con franchi maggiorati), 220 kV (con conduttore unificato che può portare fino a 710 A)
- III. OPZIONE LINEA CAVO INTERRATO A SINGOLA TERNA, 300 MVA, 220 kV (con $S=1600 \text{ mm}^2$, conduttore in alluminio; che può portare fino a 1089 A corrispondenti a 415 MVA);
- IV. LINEA MISTA AEREA-CAVO: La portata dipende dalla minore tra i due sistemi di trasmissione ma si fa impiantisticamente in modo che siano uguali;

Commento finale:

Esiste la vera alternativa ad "aerea - cavo" fosse una linea mista (fig. 28)?

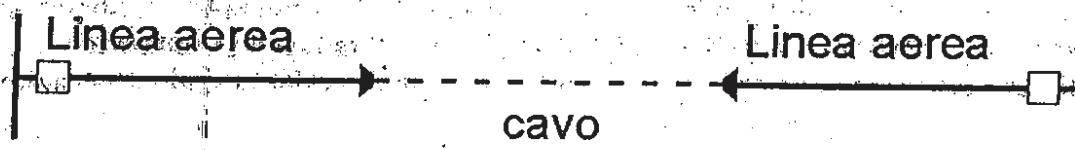


Fig. 28 - Sifonamento di una linea aerea

Cos'è il "SIFONAMENTO" di UNA LINEA AEREA?

La linea mista appare la linea del futuro. Infatti l'idea è quella di realizzare linee in cavo laddove la linea aerea o incontra azioni ostative o rappresenta un depauperamento paesistico o transita in prossimità di zone sensibili (centri abitati, asili, ecc).

Ecco un esempio di sifone che sta per essere realizzato vicino a Milano (fig. 29).

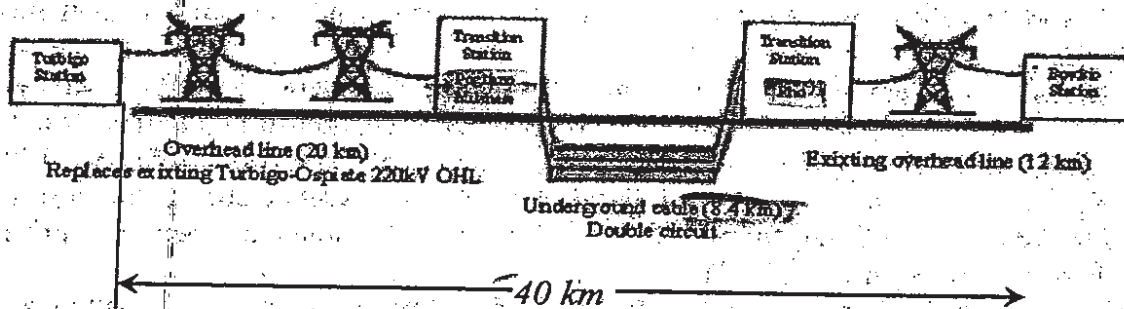


Fig. 29 - Sifonamento realizzato da TERNA

Comitato cittadini
di Cercivento

PASCOLINI MARCO VIA MORGAGNI 22 TOLMEZZO	M Pascolini C.I. AM 9024595
LUCIANA DASSI VIA MORGAGNI 55 TOLMEZZO	Luciana Dassi C.I. AM 9025936
GIORGIO SAVANI - VIA PLANDA FANIE NO. 16 - 33020 CERCIVENTO	Giorgio Savani C.I. AM 4086279 Comune di Cercivento
VELO DASSI VIA DI SORE, 8 CERCIVENTO	Velio Dassi C.I. AH 5497383 CERCIVENTO
DI VORA ELIO via di sore 68 Cercivento	Elio Di Vora CI AM 4086219 Cercivento
MORASSI - NINO VIA DA VILE 53 Cercivento	AM 3769611 Morassi Nino
PITTI. IOLANDA VIA DA VILE 53 cercivento	AS 43.99.586 Pitti Iolanda
PITTI. MARISA VIA CIASAI	AM 3769639 Pitti Marisa
DELA PIETRA EDDO VIA TAVOLE 19	AK 0881160 Eddo Dela Pietra
STRAULIOTO MARCO VIA CASALI 19	AM 0691864 Straulioto Marco
BELLINA MADDA LENA Via Gassai, 19	Bzellina AM 0691852

DASSI-FRANCESCO

AO 7814313

CERCIVENTO-3-11-47

Dassi Francesco

CAVALIERE-FEDERICA

AN 4086268

VENEZIA-19-12-1976

Federico Cavaliere

DASSI-GIOVANNINA

AM 0691863

CERCIVENTO-14-03-1941

Dassi Giovanna

BELLINA-ANA

AN 8538763

PONTEBBA-03-02-1947

Bellina Ana

MORO GINETTA

Ginetta Moro

0607-79 TOLMEZZO

AK 0881154

DI VORA LIONILLA

AO 7814314 (C.I.)

CERCIVENTO 08.11.1966

Di Vora Lionilla

PUSTETTO DANIELE

C.I. AN 8538722

TOLMEZZO 10.05.1963

Pustetto Daniele

SILVERIO LORENZO

AJ 4399537

CERCIVENTO 18-05-1964

Silverio Lorenzo

SILVERIO GOTTARDO AO 7814359 CERCIVENTO 21-12-1932 Silverio Gottardo
 SILVERIO MARIO PAT. NR 1520712194 RIC. 13.1.84 Mario
 e-RIVO-MARINA AM 0691894 CERCIVENTO 30-09-1937 de Rivo Marina
 ENZO LUCA AS 4399534 MILANO 27.12.1967 Enzo Luca
 TOM PAOLO AM 3769641 TOLMEZZO 13.09.1963 Tom Paolo
 RIMUS PAOLO AN 8538774 TOLMEZZO 18-12-1981 Rimus Paolo
 DELLA PIETRA SANDRA AH 5497386 TOLMEZZO 29/06/1978 Della Pietra Sandra
 SILVERIO BEPPINO AN 8538748 CERCIVENTO 14.3.1957 Silverio Beppino
 BETOLI LORENZO AM 3769656 ZURIGO 15/12/56 Betoli Lorenz
 MONCO MARZIA AO 7814350 - TOLMEZZO 27/02/85 Monco Marzia
 CRASSI ANTONELLA AN 4086244 - CERCIVENTO 21/03/64 Crassi Antonella
 -MARCHI-MARIA AN 8538728 - ISTRANA - 05-06-1932 Marchi Maria
 MONCO ELEONORA AO 7814348 TOLMEZZO 03/07/83 Monco Eleonora
 ROCCHI VALENTINA AO 7814349 TOLMEZZO 05/10/90 Rocchi Valentina
 SILVERIO RITA AN 8538759 TOLMEZZO 07/10/62 Silverio Rita
 SILVERIO LUIGI AO 7814345 CERCIVENTO 16/05/25 Silverio Luigi
 FERRO GIANLUCA AK 0849077 TOLMEZZO 07/10/78 Ferro Gianluca
 ZACAS VALENTINA AH 5497378 TOLMEZZO 19/06/87 Zacas Valentina
 ZACAS VALTER AH 5497356 RAVASCUETO 19-02-59 Zacas Valter